

**COMUNE DI PAGAZZANO**  
**Provincia di BERGAMO**



**RELAZIONE DI FINE MANDATO**

**2014**

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149)

<b>INDICE</b>	<b>Pagina</b>
Premessa	3
Introduzione alla relazione di fine mandato	4
<b>Parte I - Dati generali</b>	
Dati generali	7
<b>Parte II - Attività normativa e amministrativa</b>	
Attività normativa	11
Attività tributaria	13
Attività amministrativa	14
<b>Parte III - Situazione economico finanziaria dell'Ente</b>	
Sintesi dei dati finanziari a consuntivo	23
Equilibrio parte corrente e parte capitale	24
Risultato della gestione	27
Utilizzo avanzo di amministrazione	27
Gestione dei residui	28
Patto di stabilità interno	29
Indebitamento	30
Conto del patrimonio	31
Riconoscimento debiti fuori bilancio	31
Spesa per il personale	32
<b>Parte IV - Rilievi degli organismi esterni di controllo</b>	
Rilievi degli organismi esterni di controllo	35
<b>Parte V - Organismi controllati</b>	
Organismi controllati e società partecipate	38
Risultati di esercizio delle principali società controllate (art. 2359, c.1, c.c.)	39
Firma e certificazione	41

## **Premessa**

La presente relazione viene redatto da Province e Comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) Sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal Comune o dalla Provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

Tale relazione è sottoscritta dal Presidente della provincia e del Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato e, non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della stessa, deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e trasmessa al tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico degli adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del TuoeL e da questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguente della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'Ente.

## **Premessa ed introduzione alla Relazione di fine mandato**

Il decreto legislativo n.149 del 6 settembre 2011, uno dei numerosi provvedimenti emessi in attuazione del federalismo fiscale frutto della delega contenuta nella L. 42/2009, è conosciuto come “Decreto premi e sanzioni” in quanto intende introdurre nell’ordinamento degli enti locali taluni meccanismi premianti o sanzionatori con l’obiettivo, espressamente dichiarato dalla norma, di responsabilizzare gli amministratori su taluni aspetti del loro importante mandato. Ciò, con particolare riguardo all’analisi dei risultati conseguiti durante il mandato ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l’adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l’istituzione obbligatoria della “Relazione di fine mandato” per offrire agli interlocutori dell’Ente locale una particolare forma di rendiconto su taluni particolari aspetti della gestione. Va però sottolineato che l’adempimento in questione è profondamente diverso da quello richiesto nella rendicontazione di tipo sociale, dedicata quest’ultima a divulgare al cittadino la valutazione dell’Amministrazione sul proprio operato. La Relazione di fine mandato è invece una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Venendo allo specifico contenuto della norma, il D. Lgs.149 del 06.09.11 con oggetto “Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n.42” precisa che la relazione di fine mandato “..è sottoscritta dal Sindaco non oltre il novantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre dieci giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall’organo di revisione dell’ente locale e, nello stesso termine, trasmessa al Tavolo tecnico interistituzionale istituito presso la Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica, composto pariteticamente da rappresentanti ministeriali e degli enti locali. Il Tavolo tecnico interistituzionale verifica, per quanto di propria competenza, la conformità di quanto esposto nella relazione di fine mandato con i dati finanziari in proprio possesso e con le informazioni fatte pervenire dagli enti locali alla banca dati (..) ed invia, entro venti giorni, apposito rapporto al Presidente della Provincia o al Sindaco. Il rapporto e la relazione di fine mandato sono pubblicati sul sito istituzionale della Provincia o del Comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto del citato Tavolo tecnico interistituzionale da parte del presidente della provincia o del sindaco. Entrambi i documenti sono inoltre trasmessi dal Presidente della Provincia o dal Sindaco alla Conferenza permanente per il coordinamento della finanza pubblica” (D. Lgs.149/2011, art.4/2).

Un particolare percorso è invece previsto per gli enti che ricorrono alle elezioni in anticipo rispetto la scadenza naturale del mandato elettivo, e infatti “..in caso di scioglimento anticipato del Consiglio la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro quindici giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni. Il Tavolo tecnico interistituzionale invia quindi al presidente della provincia o al sindaco il rapporto entro quindici giorni. Il rapporto e la relazione di fine legislatura sono pubblicati in fine sul sito istituzionale della provincia o del comune entro il giorno successivo alla data di ricevimento del rapporto da parte del citato Tavolo tecnico interistituzionale” (D. Lgs.149/2011, art.4/3).

Come anticipato in precedenza, il contenuto di questo documento non è libero in quanto la norma prevede l’inserimento obbligatorio di talune informazioni. Viene pertanto precisato che la relazione di fine mandato contiene la descrizione dettagliata delle principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento alle seguenti casistiche:

- a) Sistema ed esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell’articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;

- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale” (D.Lgs.149/2011, art.4/4).

Per quanto riguarda infine il formato del documento, viene precisato che con atto di natura non regolamentare, adottato d'intesa con la Conferenza Stato, città ed autonomie locali, il Ministro dell'interno adotta uno schema tipo per la redazione della relazione di fine mandato, nonché una forma semplificata del medesimo schema per i comuni con popolazione inferiore a 5.000 abitanti (D.Lgs.149/2011, art.4/5).

In esecuzione di quest'ultimo richiamo normativo, con decreto del Ministero dell'Interno del 26 aprile 2013 è stato approvato lo schema tipo della Relazione di fine mandato, valido per gli enti di non piccola dimensione (più di 5.000 abitanti) e, in versione ridotta, anche per gli enti di dimensione demografica più modesta (meno di 5.000 abitanti).

La presente relazione è quindi predisposta rispettando il contenuto dei citati modelli, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

**PARTE I**  
**DATI GENERALI**

## PARTE I – DATI GENERALI

### 1.1 Popolazione residente

Le scelte che l'amministrazione adotta e le successive strategie di intervento sul territorio sono molto spesso influenzate dall'andamento demografico della popolazione. Interventi di natura infrastrutturale (opere pubbliche) e politiche sociali, ad esempio, variano con la modifica del tessuto della popolazione. La tabella espone i dati numerici della popolazione residente nei rispettivi anni.

	2009	2010	2011	2012	2013
<b>Popolazione residente</b>	2066	2104	2101	2102	2079

### 1.2 Organi politici

L'organizzazione politica del comune ruota attorno a tre distinti organi, e cioè il Sindaco, la Giunta e il Consiglio. Mentre il sindaco ed i membri del consiglio sono eletti direttamente dai cittadini, i componenti della giunta sono nominati dal Primo cittadino. Il Consiglio, organo collegiale di indirizzo e controllo politico ed amministrativo, è composto da un numero di Consiglieri che varia a seconda della dimensione dell' Ente. Il Sindaco, eletto direttamente dai cittadini, nomina gli Assessori e distribuisce loro le competenze. Le due tabelle mostrano la composizione dei due principali organi collegiali dell' Ente.

#### Composizione della Giunta Comunale

Cognome Nome	Carica
Moriggi Raffaele	Sindaco
Carminati Serena	Vice Sindaco
Ciocca Antonio	Assessore
Forte Sandra	Assessore esterno
Ferrari Graziano	Assessore esterno

## Composizione del Consiglio Comunale

Cognome Nome	Carica
Moriggi Francesco	Consigliere
Carminati Lucio Franco	Consigliere
Rossi Caterina	Consigliere
Cortesi Claudio	Consigliere
Maggioni Renzo	Consigliere
Gamba Simone	Consigliere
Bianchi Daniele	Consigliere
Lanzeni Saulo	Consigliere
Aresi Paolo	Consigliere
Pagani Fulvio Cesare	Consigliere

### 1.3 Struttura organizzativa

Nell'organizzazione del lavoro dell'ente pubblico, la definizione degli obiettivi generali e dei programmi è affidata agli organi di governo di estrazione politica. I dirigenti ed i responsabili dei servizi, invece, provvedono alla gestione finanziaria, tecnica e amministrativa, compresa l'adozione degli atti che impegnano l'amministrazione verso l'esterno. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di indirizzo unito ad un controllo sulla valutazione dei risultati. La tabella mostra in modo sintetico la composizione numerica della struttura.

Organigramma	Denominazione
Direttore	Nessuno
Segretario	Attualmente Incarico di regenza Dott. Carrera Antonella Maria
Numero Dirigenti	Nessuno
Numero posizioni organizzative	N.3
Numero totale personale dipendente	N. 6
Struttura organizzativa dell'Ente:	
Settore Amministrativo	Responsabile Sindaco Moriggi Raffaele
Settore Tributi/Segreteria	Responsabile Inico Rag. Giuseppina
Settore Finanziario	Responsabile Marta Rag. M. Cristina
Settore Tecnico	Responsabile Villa Geom. Lidia
Settore Demografico	Convenzione responsabile Comune di Bariano Bacchini Dott.ssa Maurilia

### 1.4 Condizioni giuridica dell'Ente:

L'Ente opera in un contesto giuridico regolato dal normale avvicinarsi delle amministrazioni che sono state elette dopo lo svolgimento delle elezioni.

L'Ente non è commissariato, e non lo è mai stato nel periodo del mandato.

### 1.5 Condizione finanziaria dell'Ente:

L'Ente reperisce le risorse necessarie al funzionamento della gestione corrente ed allo sviluppo degli interventi in conto capitale. Il tutto, cercando di garantire nell'immediato e nel breve periodo il mantenimento di un corretto equilibrio finanziario tra risorse disponibili e fabbisogno di spesa.



Nel periodo di mandato:

- ✓ l'Ente non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art. 244 TUEL
- ✓ l'Ente non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art. 243-bis TUEL
- ✓ l'Ente non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter e 243-quinquies del TUEL
- ✓ l'Ente non ha ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. 174/12 convertito con L. 213/12

#### 1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

Settore/servizio	Criticità riscontrate	Soluzione realizzata
Settore demografico	Organizzazione dell'area	Convenzione con il Comune di Bariano per l'incarico al Responsabile
Servizi sociali, culturali e dello sport- tempo libero	Organizzazione dell'area	Incarico al Sindaco delle aree

L'Ente locale si trova ad operare in un quadro legislativo, giuridico ed economico, che risente molto della situazione delle finanze pubbliche. In tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero apparato pubblico è condizionata degli effetti prodotti dall'indebitamento contratto nei decenni precedenti. La riduzione dei trasferimenti statali, come le regole imposte a vario livello dalla normativa comunitaria sul patto di stabilità, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolare grave, che limita l'attività e l'autonomia operativa dell'Ente locale.

#### 1.3.3 Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 del TUEL:

I parametri di deficit strutturale sono dei particolari tipi di indicatore previsti obbligatoriamente dal legislatore per tutti gli enti locali. Lo scopo di questi indici è fornire all'autorità centrale un indizio, sufficientemente obiettivo, che riveli il grado di solidità della situazione finanziaria dell'Ente, o per dissesto strutturale.

	2009		2012	
	No	Si	No	Si
Risultato contabile di gestione rispetto spese correnti				
Residui competenza entrate proprie rispetto entrate proprie	X			
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie	X			
Residui complessivi spese correnti rispetto a spese correnti	X			
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti	X			
Spese personale rispetto a spese correnti	X			
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto ad entrate correnti		X		
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti	X			
Anticipazione di tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti	X			
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti	X			
Risultato contabile di gestione rispetto spese correnti			X	
Residui competenza entrate proprie rispetto entrate proprie			X	
Residui attivi entrate proprie rispetto entrate proprie			X	
Residui complessivi spese correnti rispetto a spese correnti			X	
Procedimenti di esecuzione forzata rispetto spese correnti			X	
Spese personale rispetto a spese correnti			X	
Debiti di finanziamento non assistiti rispetto ad entrate correnti				X
Debiti fuori bilancio rispetto entrate correnti			X	
Anticipazione di tesoreria non rimborsate rispetto entrate correnti			X	
Misure di ripiano squilibri rispetto spese correnti			X	
<b>Numero parametri positivi</b>	<b>1</b>		<b>1</b>	

## **PARTE II**

### **ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA**

## 2.1 Attività normativa

La nuova disciplina del Titolo V della costituzione offre un quadro delle funzioni e dei poteri dei Comuni, Province e Città metropolitane, nonché della loro organizzazione, che non è più solo rimessa alla possibilità normativa della Legge Statale. Le “fonti” del diritto locale non trovano più origine dal solo principio di autonomia degli Enti medesimi, ma sono invece espressamente indicate nella Costituzione.

Ogni Ente, infatti, ha potestà regolamentare in ordine alla disciplina dell’organizzazione e dello svolgimento delle funzioni attribuite.

Le modifiche statutarie e le modifiche/adozioni effettuate nel corso de mandato sono riepilogate nella seguente tabella:

<b>Modifica/ adozione</b>	<b>N. delibera e data</b>
Approvazione Regolamento per l’affidamento di incarichi individuali di collaborazione autonoma (Art. 3 l.244/2007) Revoca delibera n. 35/2008	Delibera G.C. n. 17 del 25/03/2009
Regolamento comunale per la tutela del verde	Delibera C.C. n. 14 del 21/04/2009
Modifica artt. 8, 9, 13, 15 del Regolamento del Consiglio Comunale	Delibera C.C. n. 39 del 16/09/2009
Istituzioni Commissioni Consiliari permanenti	Delibera C.C. n. 40 del 16/09/2009
Nomina Commissione consiliare permanente denominata “Famiglia e solidarietà sociale”	Delibera C.C. n. 41 del 16/09/2009
Nomina Commissione consiliare permanente denominata “Istruzione culturale, sport e politiche sociali”	Delibera C.C. n. 42 del 16/09/2009
Nomina Commissione consiliare permanente denominata “Tutela e qualità dell’ambiente”	Delibera C.C. n. 43 del 16/09/2009
Regolamento per l’affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma – Modifica	Delibera G.C. n. 68 del 23/10/2009
Modifica art. 3 dello statuto del Consorzio di polizia locale denominato “Terre del Serio”	Delibera C.C. n. 50 del 30/11/2009
Approvazione Regolamento per la realizzazione di opere di interesse locale e miglioramento del decoro cittadini operati da società civile – art. 23 c. 1, DL 185/2008 – convertito con Legge 2/1/2009	Delibera C.C. n. 51 del 30/11/2009
Approvazione convenzione per lo svolgimento in forma associata del servizio di protezione civile – gruppo intercomunale di protezione civile “Bergamo sud”	Delibera C.C. n. 54 del 14/12/2009
Approvazione regolamento per la gestione del centro di raccolta rifiuti comunale	Delibera C.C. n. 56 del 14/12/2009
Modifica art. 8 del Regolamento sull’ordinamento degli Uffici e dei Servizi	Delibera G.C. n. 74 del 18/12/2009
Regolamento per l’utilizzo di Internet e della posta elettronica in base alla direttiva n.2/2009 del Dipartimento Funzione Pubblica	Delibera G.C. n. 76 del 18/12/2009
Regolamento comunale per l’applicazione della tassa rifiuti solidi e urbani approvato con deliberazione di C.C. n. 40/1997 e successive modificazioni –Modifica	Delibera C.C. n. 9 del 08/03/2010
Approvazione Regolamento per l’esercizio della pesca nel fossato del Castello Visconteo di Pagazzano	Delibera C.C. n. 21 del 07/07/2010
Approvazione Regolamento sul procedimento Amministrativo	Delibera C.C. n. 22 del 07/07/2010
Approvazione convenzione tra il Comune di	Delibera C.C. n. 23 del 07/07/2010

Pagazzano e l'unione sportiva dilettantistica Pagazzanese per la gestione, la custodia e l'utilizzo degli impianti sportivi	
Approvazione modifica del Regolamento per l'istituzione del Fondo di solidarietà "Comune di Pagazzano – Cav. Angelo Bosetti – Giacomo Conti"	Delibera C.C. n. 2 del 21/03/2011
Modifica art. 22 del Regolamento del Consiglio Comunale	Delibera C.C. n. 3 del 21/03/2011
Approvazione Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi	Delibera G.C. n. 20 del 06/04/2011
Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi Modifica art. 17	Delibera G.C. n. 49 del 27/07/2011
Approvazione convenzione relativa alla gestione e fruizione pubblica del parco della chiesa di San Francesco Saverio	Delibera C.C. n. 38 del 05/12/2011
Approvazione Regolamento per la concessione della cittadinanza onoraria e benemerita	Delibera C.C. n. 39 del 05/12/2011
Modifica Regolamento per l'acquisizione in economia di beni, servizi e lavori	Delibera C.C.C n. 40 del 05/12/2011
Modifica Regolamento del Consiglio Comunale	Delibera C.C. n. 43 del 28/12/2011
Modifica Regolamento "Premi al merito scolastico"	Delibera C.C. n. 1 del 14/02/2012
Regolamento Comunale per il servizio di economia - Approvazione	Delibera C.C. n. 2 del 14/02/2012
Regolamento Comunale per la disciplina dell'applicazione dell'Imposta Municipale Propria (IMU)	Delibera C.C. n. 10 del 16/04/2012
Approvazione Regolamento per il mercato settimanale e per lo svolgimento dell'attività di commercio su aree pubbliche in forma itinerante	Delibera C.C. n. 32 del 27/09/2012
Approvazione Regolamento servizio refezione scolastica	Delibera C.C. n. 33 del 27/09/2012
Modifiche al Regolamento dell'imposta Municipale Proprio (IMU) approvato con deliberazione di cc n. 10 del 16/07/2012	Delibera C.C. n. 35 del 29/10/2012
Regolamento del servizio di Pesa Pubblica gestito dal Comune di Pagazzano	Delibera C.C. n. 38 del 29/10/2012
Approvazione Regolamento dei controlli interni	Delibera C.C. n. 1 del 14/01/2013
Modifica Regolamento polizia mortuaria	Delibera C.C. n. 6 del 30/04/2013
Approvazione nuovo Regolamento Comunale per l'erogazione di contributi e benefici economici ad Enti Pubblici e privati e ad altre Associazioni	Delibera C.C. n. 9 del 30/04/2013
Approvazione Regolamento Generale in materia di servizi sociali	Delibera C.C. n. 10 del 30/04/2013
Approvazione Regolamento per la disciplina del Tributo Comunale Sui Rifiuti e sui Servizi – TARES	Delibera C.C. n. 18 del 26/06/2013
Modifica Regolamento per l'acquisizione in economia di beni, servizi e lavori	Delibera C.,C. n. 26 del 26/06/2013
Approvazione modifiche Regolamento di Polizia Mortuaria	Delibera C.C. n. 27 del 22/07/2013
Adozione Codice di comportamento dei dipendenti Comunali	Delibera G.C. n. 71 del 12/12/2013
Modifica art. 93 Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei servizi	Delibera G.C. n. 72 del 12/12/2013

## Attività tributaria

### 2.2.1 Politica tributaria locale

Le scelte che l'Amministrazione può abbracciare in questo campo attengono soprattutto alla possibilità di modificare l'articolazione economica del singolo tributo. Questo, però, quando le leggi finanziarie non vanno a ridurre o congelare l'autonomia del comune in tema di tributi e tariffe, contraendo così le finalità postulate dal federalismo fiscale, volte ad accrescere il livello di autonomia nel reperimento delle risorse. Si è in presenza di una situazione dove due interessi, l'uno generale è l'altro locale, sono in conflitto e richiedono uno sforzo di armonizzazione che può avere luogo solo con il miglioramento della congiuntura economica.

### 2.2.2 ICI / IMU: Principali aliquote applicate

L'imposizione sul patrimonio immobiliare ha subito nel tempo vistose modifiche. Si è partiti in tempi lontani quando, a decorrere dal 1993 venne istituita l'imposta comunale sugli immobili. Presupposto dell'imposta era il possesso di fabbricati a qualsiasi uso destinati. L'applicazione era stata poi limitata dal 2008 alla sola abitazione secondaria, essendo esclusa a tassazione l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale. In tempi più recenti, e cioè a partire dal 2012, con l'istituzione dell'IMU si è ritornati ad una formulazione simile a quella originaria, ripristinando l'applicazione del tributo anche sull'abitazione principale. Si arriva quindi ai nostri giorni dove, a partire dal 2013, l'imposta sugli immobili viene ad essere applicata alle sole seconde case.

ICI/IMU	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota abitazione principale	0,45%	0,45%	0,45%	0,5%	0,5%
Detrazione abitazione principale	103,29	103,29	103,29	200,00	200,00
Aliquota altri immobili	0,45%	0,45%	0,45%	0,86%	0,86%
Aliquota fabb. Rurali e strumentali	0,45%	0,45%	0,45%	0,2%	0,2%

### 2.2.3 Addizionale IRPEF

L'imposizione addizionale sull'IRPEF, è stata istituita dal lontano 1999, allorché l'ente locale è stato autorizzato a deliberare, entro il 31/12 di ciascun anno, la variazione dell'aliquota dell'addizionale da applicare a partire dall'anno successivo, con un limite massimo stabilito però per legge.

ADDIZIONALE IRPEF	2009	2010	2011	2012	2013
Aliquota massima	0,50	0,50	0,80	0,80	0,80
Fascia esenzione	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna	Nessuna
Differenziazione aliquote	No	No	No	No	No

### 2.2.4 Prelievi sui rifiuti

La tassazione sullo smaltimento di rifiuti solidi urbani, come per altro quella dell'IMU, è stata molto rimaneggiata nel tempo, subendo inoltre gli effetti di un quadro normativo soggetto ad interpretazioni contraddittorie. La progressiva soppressione del tributo, con la contestuale istituzione della corrispondente tariffa, avrebbe dovuto comportare infatti la ricollocazione del corrispondente gettito nelle entrate di natura tariffaria, con la contestuale introduzione dell'obbligo di integrale copertura dei costi del servizio. La questione circa l'esatta connotazione di questo prelievo è stata poi oggetto di diverse risoluzioni ministeriali, talvolta in contrasto tra di loro, fino all'intervento della Corte costituzionale. L'ambito applicativo di questa disciplina è ora rimandato all'immediato futuro, con l'introduzione del nuovo quadro di riferimento previsto dalla nuova TARI (tassa sui rifiuti).

<b>Prelievi sui rifiuti</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Tipologia	TARSU	TARSU	TARSU	TARSU	TARES
Tasso di copertura	98,51%	97,46%	98,90%	96,80%	100%
Costo pro capite	€. 77,23	€. 90,72	€. 94,32	€. 99,97	€. 124,73

## **2.3 Attività amministrativa**

### **2.3.1 Sistema ed esiti dei controlli interni**

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 14 gennaio 2013 è stato approvato il regolamento sui controlli interni (D.L. 174 del 10/10/2012 convertito con modificazioni nella Legge n. 213 del 7 dicembre 2012).

Le attività di controllo interno sono finalizzate al miglioramento della qualità dell'attività amministrativa, anche attraverso il raggiungimento di livelli di efficienza, efficacia e economicità più elevati.

Partecipano ai controlli interni il Segretario Comunale dell'ente, i Responsabili dei servizi.

Il sistema di controlli interni prevede il controllo sulla regolarità amministrativa e contabile, sia nella fase preventiva e successiva ed è assicurata rispettivamente da ogni responsabile di servizio e dal responsabile finanziario.

La regolamentazione del controllo sugli equilibri è contenuta nel regolamento di contabilità.

Gli esiti dei controlli interni sono trasmessi al Sindaco, alla Giunta e al Consiglio dell'Ente, al nucleo di valutazione e al revisore dei Conti.

Qualora, infine, il Segretario comunale rilevi gravi irregolarità tali da perfezionare fattispecie penalmente sanzionate, trasmette apposita relazione all'ufficio competente per i procedimenti disciplinari, alla Procura presso la Sezione Regionale della Corte dei Conti ed alla Procura presso il Tribunale.

### **2.3.2 Controllo di gestione**

Il controllo di gestione è un sistema di monitoraggio dell'attività dell'ente volto a garantire, o quanto meno a favorire, la realizzazione degli obiettivi programmati, la corretta ed economica gestione delle risorse pubbliche, l'imparzialità ed il buon andamento della pubblica amministrazione e la trasparenza dell'azione amministrativa.

Si tratta pertanto della procedura diretta a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e la comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità.

Principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e livello di realizzazione.

## **Personale**

Obiettivo	Razionalizzazione dotazione organica e uffici
Inizio Mandato	La dotazione organica degli uffici è prevista nella deliberazione della Giunta Comunale n. 26 del 18/04/2007.
Fine mandato	A partire dal mese di luglio 2013 è stata sottoscritta convenzione con il comune di Bariano per l'utilizzo di n. 4 ore settimanale del responsabile dei servizi demografici.

## Lavori Pubblici

Obiettivo	Pavimentazione vicolo stretto
Inizio Mandato	Approvato con det. N. 7 del 30/01/2009 e successive integrazioni per complessivi € 11.212,85
Fine mandato	Termine lavoro e relativa liquidazione entro il mese di agosto 2009

Obiettivo	Installazione pesa c/o centro comunale di raccolta
Inizio Mandato	Approvato progetto con delibera n. 59 del 23/11/2007 impegno det. N. 29 del 04/03/2009 per € 15.480,00
Fine mandato	Termine lavoro e relativa liquidazione entro il mese di settembre 2009

Obiettivo	Ristrutturazione PL di via Treviglio – Pista ciclabile
Inizio Mandato	Delibera di Giunta Comunale n° 60/2008 con la quale veniva approvato il progetto definitivo-esecutivo di “Ristrutturazione dell’impianto di pubblica illuminazione di via Treviglio” e det. N.32-46-75 del 2009 per € 46.557,48
Fine mandato	Termine lavoro e relativa liquidazione entro il mese di novembre 2009

Obiettivo	Impianto antincendio scuole elementari e medie
Inizio Mandato	Approvato progetto con Determina n. 161 del 08/10/2009 per importo complessivo di € 29.680,75
Fine mandato	Termine lavoro e relativa liquidazione entro il mese di marzo 2010

Obiettivo	Messa in sicurezza delle strutture cimiteriali
Inizio Mandato	Approvato progetto con Determina n. 227 e 230 del 21/12/2009 per importo complessivo di € 23.640,00
Fine mandato	Termine lavoro e relativa liquidazione entro il mese di aprile 2010

Obiettivo	Ristrutturazione centrale termica scuola materna
Inizio Mandato	Approvato progetto con Determina 218/2009 del 01/12/2009 per importo complessivo di € 37.000,00
Fine mandato	Termine lavoro e relativa liquidazione di € 31.639,30 entro il mese di luglio 2010

Obiettivo	Impianto fotovoltaico nuovo centro raccolta rifiuti
Inizio Mandato	Approvato progetto con Determina n. 25/2009 e n. 36/2010 per importo complessivo di € 21.893,78
Fine mandato	Termine lavoro e relativa liquidazione di € 21.810,12 entro il mese di dicembre 2010

Obiettivo	Rustici secondo lotto castello visconteo
Inizio Mandato	Con delibere n° 39 del 03.06.2009 e n° 29 del 12.05.2010 la Giunta Comunale ha approvato rispettivamente il progetto definitivo ed il progetto esecutivo per la sistemazione dei rustici del Castello Visconteo 2° lotto per complessive € 700.000,00
Fine mandato	Termine lavoro e relativa liquidazione di € 700.000,00 entro il mese di dicembre 2012

Obiettivo	Riqualificazione fontanile dei Merli
Inizio Mandato	La Giunta Comunale con propria deliberazione 24/2011 in data 22.04.2011 ha approvato il progetto definitivo-esecutivo di intervento di Recupero del Fontanile dei Merli per un importo complessivo di €. 61.280,71
Fine mandato	Termine lavoro e relativa liquidazione di €. 37.655,08 entro il mese di novembre 2011

Obiettivo	Ampliamento cimitero
Inizio Mandato	Con delibere n° 25 del 19.03.2010 e n° 28 del 14.04.2010 la Giunta Comunale ha approvato rispettivamente il progetto preliminare ed il progetto definitivo-esecutivo per la “Costruzione nuovi loculi ed opere di urbanizzazione in ampliamento al cimitero comunale” per un importo complessivo di €. 400.000,00
Fine mandato	Termine lavoro e relativa liquidazione di €. 400.000,00 entro il mese di dicembre 2012

Obiettivo	Riqualificazione via Toscanini
Inizio Mandato	Con delibera n° 01 del 23.02.2011 la Giunta Comunale ha approvato il progetto preliminare-definitivo-esecutivo per la “Ristrutturazione e riqualificazione del quartiere via Toscanini” per €. 120.000,00
Fine mandato	Termine lavoro e relativa liquidazione di €. 118.003,00 entro il mese di ottobre 2011

Obiettivo	Impianto fotovoltaico scuole
Inizio Mandato	Con delibera n° 45 del 27.07.2011 la Giunta Comunale ha approvato il progetto preliminare-definitivo-esecutivo per l’esecuzione dei lavori di “Realizzazione impianto fotovoltaico a servizio del plesso scolastico comunale” per complessive €. 142.700,00
Fine mandato	Termine lavoro e relativa liquidazione di €. 120.000,00 entro il mese di dicembre 2012

Obiettivo	Completamento intervento ampliamento palazzina spogliatoi
Inizio Mandato	Con delibera n° 69 del 31.12.2010 la Giunta Comunale ha approvato il progetto preliminare-definitivo-esecutivo delle opere di “Completamento intervento di ampliamento palazzina spogliatoi e locale pluriuso del centro sportivo” per un totale di €. 46.736,80
Fine mandato	Termine lavoro e relativa liquidazione di €. 46.736,80 entro il mese di novembre 2012

Obiettivo	Sistemazione lato Nord-Ovest Castello Visconteo
Inizio Mandato	La Giunta Comunale con propria deliberazione 52/2011 in data 23.10.2010 ha approvato il progetto definitivo-esecutivo relativo all’intervento per la “Sistemazione del lato nord-ovest del castello Visconteo a sede didattica espositiva sulle fortificazioni della Gera d’Adda il progetto sopra precisato importa un costo complessivo pari ad €. 800.000,00
Fine mandato	Termine lavoro e relativa liquidazione nell’anno 2014.



Obiettivo	Ristrutturazione parco del castello Visconteo
Inizio Mandato	La Giunta Comunale con propria deliberazione 64/2012 in data 09.11.2012 ha approvato il progetto definitivo-esecutivo relativo all'”Intervento per la riqualificazione del parco del Castello Visconteo” per un totale di €. 150.00,00
Fine mandato	I lavori sono in corso di esecuzione

Obiettivo	Riqualificazione centro storico piazza
Inizio Mandato	La Giunta Comunale con propria deliberazioni n. 63/2012 in data 09.11.2012 ha approvato il progetto definitivo-esecutivo relativo all'intervento di “Riqualificazione Centro Storico – 1° lotto –Nuova Piazza Urbana” per un importo complessivo di €. 800.000,00
Fine mandato	I lavori sono in corso di esecuzione

Obiettivo	Interventi urgenti per il restauro del torchio messa in sicurezza
Inizio Mandato	La Giunta Comunale con proprie deliberazioni n. 52 in data 01.08.2013 ha approvato il progetto esecutivo relativo per l'attuazione di “Interventi urgenti per il restauro dei locali del Torchio nel Castello Visconteo di Pagazzano” per un importo complessivo di €. 310.000,00
Fine mandato	I lavori sono in corso di esecuzione

Obiettivo	Completamento pista ciclopedonale di via treviglio
Inizio Mandato	La Giunta Comunale con propria deliberazione n. 63 in data 23.10.2013 ha approvato il progetto definitivo-esecutivo denominato “Realizzazione nuovo tratto di pista ciclopedonale su via Treviglio” per un importo complessivo di €. 48.615,00
Fine mandato	I lavori sono in corso di esecuzione

Obiettivo	Ristrutturazione centrale termica plesso scolastico
Inizio Mandato	La Giunta Comunale con propria deliberazione n. 55 in data 05.10.2013 ha approvato il progetto preliminare-definitivo-esecutivo relativo all'intervento per ristrutturazione e adeguamento centrale termica del plesso scolastico per un importo complessivo di €. 60.000,00
Fine mandato	I lavori sono terminati entro la fine del 2013.

Obiettivo	Rifiniture e messa in sicurezza Castello Visconteo
	Dal 2009 al 2013 si sono realizzati lavori di rifiniture e messe in sicurezza del Castello Visconteo per un totale di €. 171.611,00

Obiettivo	Asfaltatura e sistemazione strade
	Dal 2009 al 2013 si sono realizzati lavori per asfaltature e sistemazione delle vie pubbliche per un totale di €. 228.523,00

Obiettivo	Manutenzione ordinarie
	Dal 2009 al 2013 si sono realizzati lavori manutenzione ordinarie presso gli immobili comunale (municipio, scuole, palestra, centro sportivo, biblioteca) per un totale di €. 100.899,99

Obiettivo	Manutenzione straordinarie
	Dal 2009 al 2013 si sono realizzati lavori manutenzione straordinarie presso gli immobili comunale (municipio, scuole, palestra, centro sportivo, biblioteca) per un totale di €. 257.502,42

Obiettivo	Nuovo impianto via Toscanini
	Nel 2012 si è realizzato un nuovo impianto di PL presso il quartiere di via Toscanini per una somma complessiva di €. 19.501,00

Obiettivo	Arredo urbano
	Dal 2009 al 2013 si sono realizzati vari lavori per allestire l'arredo urbano per un totale di €. 16.039,44

Obiettivo	Contributo Parrocchia SS Nazario e Celso
	In riferimento alla Delibera di Giunta Comunale n. 65/2007 l'Amministrazione Comunale ha erogato, in due soluzioni, un contributo di €. 70.000,00 a favore della Parrocchia Arcipretale di Pagazzano per il restauro dei cicli pittorici delle volte, delle navate e dell'abside

Per la realizzazione di questi lavori, oltre che a mezzi propri di bilancio il Comune ha potuto usufruire di:

€. 1.022.950,00	Mutui
€. 385.000,00	Alienazione di aree
€. 142.332,00	Vendita di azioni
€. 294.455,40	Oneri di urbanizzazione
€. 944.467,00	Contributi concessi dalla Regione
€. 50.900,00	Contributo Provinciale
€. 242.591,00	Quota 0,8% concessa dallo Stato
€. 922.210,00	Standar qualitativi
€. 392.000,00	Fondo di rotazione concesso dalla Regione Lombardia

### Gestione del territorio

Obiettivo	Numero complessivo concessioni edilizie
Inizio Mandato	Ad inizio mandato, il numero complessivo delle pratiche edilizie (Permessi di Costruire e Denunce di Inizio Attività) era complessivamente pari a 59
Fine mandato	Durante il mandato si è verificato un lieve calo dell'attività edilizia, legato ad una generalizzata crisi economica, che ha determinato una riduzione del numero di richieste di pratiche edilizie. Infatti, nel corso dell'anno 2013 il numero complessivo di pratiche edilizie è stato in tutto pari a 44.

Obiettivo	Tempi di rilascio concessioni edilizie
Inizio Mandato	Ad inizio mandato, nell'anno 2009, i tempi di istruttoria e rilascio delle pratiche edilizie richiedevano tempistiche intorno ai 55-60 giorni per i Permessi di Costruire ed intorno ai 25-30 giorni per le Denunce di Inizio Attività
Fine mandato	Nel corso dell'anno 2013 le richieste sono state evase in tempi sostanzialmente analoghi all'anno 2009.

### Istruzione pubblica

Obiettivo	Mensa scolastica
Inizio Mandato	Gestito in appalto dalla Punto Ristorazione. I pasti vengono preparati nella cucina della scuola materna su tabelle predisposte dall'Asl e valutate annualmente dalla Commissione mensa. Per gli utenti delle scuole elementari e medie è stata predisposta una sala mensa ed i pasti vengono veicolati in appositi contenitori termici. Gli alunni complessivi sono 108
Fine mandato	Gli utenti iscritti al servizio sono 125. Il servizio è gestito dalla Punto Ristorazione con contratto biennale.

Obiettivo	Scuola dell'infanzia primaria e di secondo grado.
Inizio Mandato	Gli obiettivi che caratterizzano il sistema dei servizi scolastici educativi sono in sintesi: <ul style="list-style-type: none"> <li>• Assistenza scolastica e inserimento alunni portatori di handicap; progetti di integrazione scolastica alunni diversamente abili;</li> <li>• gestione spesa libri di testo gratuiti per la scuola primaria</li> <li>• controllo gestione esternalizzata della refezione scolastica</li> <li>• interventi per l'attuazione del diritto allo studio</li> </ul>
Fine mandato	Per tutto il periodo del mandato sono sempre stati garantiti i fondi del piano dell'offerta formativa per la scuola dell'infanzia, la scuola primaria e la secondaria di primo grado, garantendo le risorse necessarie per ampliare i progetti educativi-didattici proposti dal corpo docente delle scuole interessate. Si è cercato di ampliare il senso civico dei ragazzi attraverso l'istituzione del Consiglio Comunale dei ragazzi. Sostegno all'attività di studio con l'erogazione di borse di studio ai ragazzi meritevoli.

### Ciclo dei rifiuti

Obiettivo	Percentuale raccolta differenziata
Inizio Mandato	La percentuale di raccolta differenziata nell'anno 2009 ammontava al 62,72% con un quantitativo di rifiuti raccolti pari a kg. 738.280,00 totali di cui kg. 463.042,19 per raccolta differenziata. Nel corso degli anni la percentuale di raccolta differenziata è stata la seguente: anno 2010 – 67,09% - anno 2011 – 69,36% anno 2012 – 68,33%
Fine mandato	Attualmente la raccolta differenziata si assesta attorno al 70%.

### Sociale

Obiettivo	Assistenza all'infanzia
Inizio Mandato	Si è data continuità allo Spazio Gioco al quale è dato accesso ai bambini di età compresa tra i 0 e i 3 anni e lo spazio gioco estate organizzato presso la scuola dell'infanzia e diretto a bambini di età compresa fra i 3 e i 6 anni. L'obiettivo principale è promuovere lo sviluppo intellettuale, sociale ed emozionale dei bimbi e delle bimbe attraverso varie attività. Gli iscritti sono stati 12 per lo spazio gioco e 16 per il Baby CRE.

	E' attivo il servizio in convenzione con il comune di Morengo per il Micronido per un massimo di 5 bambini. Sono attive le convenzioni con la Parrocchia e l'Oratorio per il C.R.E. e le attività culturali, formative, educative e ricreative.
Fine mandato	Il servizio nei cinque anni di Amministrazione sono proseguiti sulla base dei programmi di inizio mandato. Dal punto di vista economico-finanziario ci sono stati piccoli adeguamenti contrattuali dello spazio gioco.

Obiettivo	Assistenza agli anziani
Inizio Mandato	I servizi contemplati in quest'area sono : SAD (Servizio di assistenza domiciliare), si concretizza in programmi di sostegno alla domiciliarità dell'anziano, tramite l'invio di un ausiliaria a casa per prestazioni socio assistenziali. Le prestazioni hanno un costo in base alle fasce Isee, n. utenti 7. Trasporto ospedaliero: positiva è stata la risposta della cittadinanza grazie al servizio di trasporto presso strutture sanitarie grazie all'operato dei volontari iscritti all'ANTHEAS. Pasti veicolati per n. 5 utenti dal lunedì al venerdì. Contributi per utenze domestiche n. 4
Fine mandato	I servizi sono continuati durante tutto il mandato e il numero degli utenti non ha subito grossi scostamenti nel corso degli anni.

Obiettivo	Assistenza disabili
Inizio Mandato	L'assistenza alle persone con disabilità si concretizza sia in interventi di educativa scolastica(per gli alunni disabili certificati n. 3 utenti)
Fine mandato	Attualmente gli interventi di educativa scolastica sono effettuati per n. 2 utenti alla scuola materna, 2 alla scuola elementare di cui uno presso la scuola di Pagazzano e uno presso la Scuola potenziata di Verdellino ed è stata poi stipulata convenzione con la Cooperativa Il cantiere che interviene nell'assistenza scolastica a minore inserito nell'istituto Angelo Custode di Predore.

### 2.3.3 Valutazione delle performance

Il sistema di valutazione permanente delle performance adottato dal nostro ente è finalizzato:

- Ad ottimizzare la produttività del lavoro nonché l'integrità e la trasparenza dell'adesione amministrativa;
- Alla realizzazione delle finalità dell'ente, al miglioramento delle qualità dei servizi erogati e alla valorizzazione della professionalità del personale; la performance è valutata con riferimento alla amministrazione nel suo complesso, alle unità organizzative o aree di responsabilità in cui si articola e ai singoli dipendenti.

La performance viene valutata sotto il profilo organizzativo ed individuale.

Il ciclo di gestione della performance adottato dal nostro Ente si sviluppa nelle seguenti fasi:

- Definizione e assegnazione degli obiettivi che si intendono raggiungere, dei valori attesi di risultato e dei rispettivi indicatori;
- Collegamento tra gli obiettivi e l'allocatione delle risorse;
- Monitoraggio ed eventualmente correzione degli obiettivi assegnati e dei risultati attesi;
- Misurazione e valutazione delle performance organizzative ed individuale;
- Utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;
- Rendicontazione dei risultati agli organi di indirizzo politico/amministrativo e pubblicazione sul sito istituzionale del Comune.

Tali criteri sono stati formalizzati all'interno del regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi

Dell'ente, con delibera della Giunta comunale n. 20 del 06.04.2011.

### **2.1 Controllo delle società partecipate**

La normativa vigente richiede all'ente locale, in funzione però delle sue dimensioni demografiche, di definire un sistema di controlli sulle società non quotate o partecipate, definendo preventivamente gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi.

L'ente non è tenuto all'applicazione della normativa in quanto ha una popolazione inferiore ai 10.000 abitanti.

## **PARTE III**

### **SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE**

### 3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente

La capacità di spendere secondo il programma adottato (efficienza), l'attitudine ad utilizzare le risorse soddisfacendo le reali esigenze della collettività (efficacia) e la perizia richiesta per conseguire gli obiettivi stabiliti spendendo il meno possibile (economicità) deve essere sempre compatibile con il mantenimento nel tempo dell'equilibrio tra le entrate e le uscite. Dato il vincolo del pareggio di bilancio a preventivo, le entrate di competenza accertate in ciascun esercizio hanno condizionato il quantitativo massimo di spesa impegnabile in ciascun anno solare.

<b>Entrate</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>% di variazione rispetto al primo anno</b>
Titolo 1 - Tributarie	626.698,63	671.634,76	1.095.970,14	1.234.620,24	1.289.759,07	105,79%
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	451.833,23	475.398,98	110.127,04	49.185,26	155.945,99	-65,48%
Titolo 3 - Extratributarie	228.319,03	263.543,65	246.219,57	254.016,84	338.691,14	48,34%
<b>Entrate correnti</b>	<b>1.306.850,89</b>	<b>1.410.577,39</b>	<b>1.452.316,75</b>	<b>1.537.822,34</b>	<b>1.784.396,20</b>	<b>36,54%</b>
Titolo 4 - Trasferimenti di capitale	626.339,46	366.718,50	575.699,54	1.173.039,39	474.569,18	-24,23%
Titolo 5 - Accensione di prestiti	0,00	908.000,00	5096.950,00	0,00	0,00	
<b>Totale</b>	<b>1.933.190,35</b>	<b>2.685.295,89</b>	<b>2.534.966,29</b>	<b>2.710.861,73</b>	<b>2.258.965,38</b>	<b>16,85%</b>

<b>Uscite</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>% di variazione rispetto al primo anno</b>
Titolo 1 – Spese correnti	1.284.982,02	1.369.193,71	1.288.110,71	1.390.475,86	1.498.480,31	16,61%
Titolo 2 – Spese in conto capitale	401.040,91	1.337.591,61	1.170.084,09	1.224.406,41	651.065,35	62,34%
Titolo 3 – Rimborso prestiti	85.129,07	98.263,71	97.303,69	115.161,24	126.507,94	48,60%
<b>Totale</b>	<b>1.771.152,00</b>	<b>2.805.049,03</b>	<b>2.555.498,49</b>	<b>2.730.043,51</b>	<b>2.270.053,60</b>	<b>28,16%</b>

<b>Partite di giro</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>	<b>% di variazione rispetto al primo anno</b>
Entrate – Titolo 6	105.326,59	113.354,14	122.581,64	127.559,05	150.481,50	42,87%
Spese Titolo 4	105.326,59	113.354,14	122.581,64	127.559,05	150.481,50	42,87%

### 3.2 Equilibrio parte corrente e parte capitale del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

Con l'approvazione di ciascun bilancio di previsione, il Consiglio Comunale ha individuato gli obiettivi e destina le corrispondenti risorse rispettando la norma che impone il pareggio complessivo tra disponibilità e impieghi. In questo ambito, è stata scelta qual è l'effettiva destinazione della spesa e con quali risorse viene ad essere finanziata, separando le possibilità di intervento in quattro direzioni ben definite, e cioè la gestione corrente, gli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi C/terzi. Ognuno di questi comparti può essere inteso come un'entità autonoma che produce un risultato di gestione (avanzo, disavanzo, pareggio).

<b>Equilibrio di parte corrente</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>Entrate di competenza (Accertamenti)</b>					
Tributarie (Titolo I) (+)	626.698,63	671.634,76	1.095.970,14	1.234.620,24	1.289.759,07
Trasferimenti Stato, Regioni ed Enti (Tit. II) (+)	451.833,23	475.398,98	110.127,04	49185,26	155.945,99
Extratributarie (Tit. III) (+)	228.319,03	263.543,65	246.219,57	254.016,84	338.691,14
<b>Risorse correnti</b>	<b>1.306.850,89</b>	<b>1.410.577,39</b>	<b>1.452.316,75</b>	<b>1.537.822,34</b>	<b>1.784.396,20</b>
Entrate correnti specifiche che fin.inves. (da Tit. 1-2-3/E) (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti generiche che fin. Inv. (da Tit. 1-2-3/E) (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risparmio corrente</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Avanzo applicato al bilancio Corrente (+)	23.232,00	81.026,52	15.929,00	71.845,94	0,00
Entrate C/Capitale che finanziano sp. Correnti (Da Tit. 4/E) (+)	101.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate accensioni prestiti che finanz. sp. Correnti (Tit. 5) (+)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risorse straordinarie</b>	<b>124.232,00</b>	<b>81.026,52</b>	<b>15.929,00</b>	<b>71.845,94</b>	<b>0,00</b>
<b>Entrate Bilancio Corrente</b>	<b>1.431.082,89</b>	<b>1.491.603,91</b>	<b>1.468.245,75</b>	<b>1.609.668,28</b>	<b>1.784.396,20</b>
<b>Uscite competenza (Impegni)</b>					
Rimborsi di prestiti (Tit. 3) (+)	85.129,07	98.263,71	97.303,69	115.161,24	126.507,94
Anticipazioni di cassa (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a Breve (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Rimborso di prestiti effettivi</b>	<b>85.129,07</b>	<b>98.263,71</b>	<b>97.303,69</b>	<b>115.161,24</b>	<b>126.507,94</b>
Spese correnti (TIT. 1) (+)	1.284.982,02	1.369.193,71	1.288.110,71	1.390.475,86	<b>1.521.457,31</b>
<b>Uscite ordinarie</b>	<b>1.370.111,09</b>	<b>1.467.457,42</b>	<b>1.385.414,40</b>	<b>1.505.637,10</b>	1.521.457,31
Disavanzo applicato al bilancio (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Uscite straordinarie</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Uscite Bilancio Corrente</b>	<b>1.370.111,09</b>	<b>1.467.457,42</b>	<b>1.385.414,40</b>	<b>1.505.637,10</b>	<b>1.647.965,25</b>
<b>Risultato Bilancio Corrente (competenza)</b>					
Entrate Bilancio corrente (+)	1.431.082,89	1.491.603,91	1.468.245,75	1.609.668,28	1.784.396,20
Uscite Bilancio corrente (-)	1.370.111,09	1.467.457,91	1.385.414,40	1.505.637,10	1.647.965,25
<b>Uscite Bilancio Corrente</b>	<b>60.971,80</b>	<b>24.146,00</b>	<b>82.831,35</b>	<b>104.031,18</b>	<b>136.430,95</b>



<b>Equilibrio di parte Capitale</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
<b>Entrate di competenza (Accertamenti)</b>					
Alienazione di beni, trasferimenti di capitali (Tit. 4) (+)	626.339,46	366.718,50	575.699,54	1.173.039,39	474.569,18
Entrate C/Capitale che finan.spese correnti (Tit.4) (-)	101.000,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Riscossioni di crediti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Alienazioni beni e trasferimento capitali investiti</b>	<b>525.339,46</b>	<b>366.718,50</b>	<b>575.699,54</b>	<b>1.173.039,39</b>	<b>474.569,18</b>
Entrate correnti specifiche che fin.inves. (da Tit. 1-2-3/E) (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Entrate correnti generiche che fin. Inv. (da Tit. 1-2-3/E) (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Risparmio corrente reinvestito</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
Avanzo applicato al bilancio Investimenti (+)	55.000,00	84.999,51	100.000,00	89.900,00	134.000,00
<b>Risparmio complessivo reinvestito</b>	<b>55.000,00</b>	<b>84.999,51</b>	<b>100.000,00</b>	<b>89.900,00</b>	<b>134.000,00</b>
Accensione di prestiti (Tit. 5) (+)	0,00	908.000,00	506.950,00	0,00	0,00
Entrate accensioni prestiti che finanziano spese correnti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Anticipazioni di cassa (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Accensione di prestiti per investimenti</b>	<b>0,00</b>	<b>908.000,00</b>	<b>506.950,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>Entrate Bilancio Investimenti</b>	<b>580.339,46</b>	<b>1.359.718,01</b>	<b>1.182.649,54</b>	<b>1.262.939,39</b>	<b>608.569,18</b>
<b>Uscite competenza (Impegni)</b>					
In conto capitale (Tit. 2) (+)	401.040,91	1.337.591,61	1.170.084,99	1.224.406,41	651.065,35
Concessioni di crediti (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Uscite Bilancio Investimenti</b>	<b>401.040,91</b>	<b>1.337.591,61</b>	<b>1.170.084,99</b>	<b>1.224.406,41</b>	<b>651.065,35</b>
<b>Risultato Bilancio Investimenti (competenza)</b>					
Entrate Bilancio Investimenti (+)	580.339,46	1.359.718,01	1.182.649,54	1.262.939,39	608.569,18
Uscite Bilancio Investimenti (-)	401.040,91	1.337.591,61	1.170.084,99	1.224.406,41	651.065,35
<b>Uscite Bilancio Investimenti</b>	<b>179.298,55</b>	<b>22.126,40</b>	<b>12.564,55</b>	<b>38.532,98</b>	<b>-42.496,17</b>

### 3.3 Risultato della gestione

#### 3.3.1 Gestione di competenza - quadro riassuntivo

Il risultato della gestione di competenza indica il grado di impiego delle risorse di stretta competenza di ciascun esercizio, oltre all'eventuale eccedenza (avanzo) o la possibile carenza (disavanzo) delle stesse rispetto agli obiettivi inizialmente definiti con il bilancio di previsione. Ma si tratta pur sempre di dati estremamente sintetici. Dal punto di vista della gestione di competenza, ad esempio, un consuntivo che riporta un avanzo di amministrazione potrebbe segnalare la momentanea difficoltà nella capacità di spesa dell'ente mentre un disavanzo dovuto al verificarsi di circostanze imprevedibili potrebbe essere il sintomo di una momentanea crisi finanziaria. Il tutto va attentamente ponderato e valutato in una prospettiva pluriennale, nonché approfondito con un'ottica che va oltre la stretta dimensione numerica.

	2009	2010	2011	2012	2013
Riscossioni (+)	1.864.517,35	1.710.942,96	1.567.366,29	1.942.719,45	1.819.368,31
Pagamenti (-)	1.199.876,19	1.411.760,71	1.432.063,61	1.627.385,05	1.686.677,60
Differenza	664.641,16	299.182,25	135.302,68	315.334,40	132.690,71
Residui attivi (+)	173.999,59	1.087.707,07	1.090.181,64	895.701,33	590.078,57
Residui passivi (-)	676.602,40	1.506.642,46	1.246.016,52	1.230.217,51	762.834,50
Differenza	-502.602,81	-418.935,39	-155.834,88	-334.516,18	-172.755,93
<b>Avanzo (+)</b>	<b>162.038,35</b>	<b>-119.753,14</b>	<b>-20.532,20</b>	<b>-19.181,78</b>	<b>-40.065,22</b>
<b>Disavanzo (-)</b>					

#### 3.3.2 Risultato di amministrazione

Il risultato complessivo è il dato che espone, in sintesi, l'esito finanziario di ciascun esercizio. Il dato contabile può mostrare un avanzo o riportare un disavanzo, ed è ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza e residui. Queste operazioni comprendono pertanto sia i movimenti che hanno impiegato risorse proprie dello stesso esercizio (riscossioni e pagamenti di competenza) come pure operazioni che hanno invece utilizzato le rimanenze di esercizi precedenti (riscossioni e pagamenti in C/residui).

L'avanzo complessivo può essere liberamente disponibile (non vincolato) oppure utilizzabile solo entro precisi ambiti (vincolato per spese correnti o investimenti).

	2009	2010	2011	2012	2013
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	351.067,72	190.564,56	182.706,76	210.574,42	139.007,55
Di cui:					
Vincolato	151.508,31	45.222,10	65.579,94	64.427,52	64.427,52
Per spese in conto capitale	127.185,71	118.048,26	0,00	0,00	
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	
Non vincolato	72.373,70	27.294,20	117.126,82	146.146,90	74.580,03

### 3.3.3 Risultato della gestione - fondo di cassa e risultato di amministrazione

Le previsioni di entrata tendono a tradursi durante l'esercizio in accertamenti, ossia in crediti nei confronti di soggetti esterni. La velocità con cui questi crediti vanno a buon fine, e cioè si trasformano in riscossioni, influisce direttamente sulle disponibilità finali di cassa. L'accertamento di competenza che non si è interamente tradotto in riscossione, durante l'anno ha comportato quindi la formazione di un nuovo residuo attivo. Analogamente alle entrate, anche la velocità di pagamento delle uscite influenza la giacenza di cassa e la conseguente formazione di residui passivi, ossia posizioni debitorie verso soggetti esterni all'ente, oppure la formazione di più generici accantonamenti per procedure di gara in corso di espletamento, da concludersi nell'immediato futuro.

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo cassa al 31 dicembre (+)	1.037.711,59	866.974,32	641.961,43	158.416,94	158.416,94
Totale residui attivi finali (+)	1.043.695,46	1.478.758,52	1.672.748,72	2.123.084,48	3.053.159,12
Totale residui passivi finali (-)	1.730.339,33	2.155.168,28	2.132.003,39	2.070.927,00	2.946.362,38
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>351.067,72</b>	<b>190.564,56</b>	<b>182.706,76</b>	<b>210.574,42</b>	<b>265.213,68</b>
Utilizzo anticipazione di cassa	NO	NO	NO	NO	NO

### 3.4 Utilizzo avanzo di amministrazione

L'attività del comune è continuativa nel tempo per cui gli effetti prodotti dalla gestione di un anno si ripercuotono negli esercizi successivi. Questi legami si ritrovano nella gestione dei residui attivi e passivi ma anche nel caso di espansione della spesa dovuta all'applicazione dell'avanzo. Questo può però avvenire con certi vincoli, dato che il legislatore ha stabilito alcune regole che limitano le possibilità di impiego dell'avanzo di amministrazione imponendo, inoltre, rigide misure per il ripiano del possibile disavanzo. L'avanzo può infatti essere utilizzato per il reinvestimento delle quote di ammortamento, la copertura dei debiti fuori bilancio, la salvaguardia degli equilibri di bilancio, l'estinzione anticipata dei mutui e per il finanziamento di spese di investimento.

	2009	2010	2011	2012	2013
Reinvestimento quote accantonate per crediti in sofferenza	0,00	0,00	0,00	65.579,94	64.427,52
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti non ripetitive	11.762,00	8269,03	0,00	5.000,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	11.470,00	0,00	15.929,00	0,00	0,00
Spese di investimento	55.000,00	157.757,00	100.000,00	91.166,00	74.580,03
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>78.232,00</b>	<b>166.026,03</b>	<b>115.929,00</b>	<b>161.745,94</b>	<b>139.007,55</b>

### 3.5 Gestione dei residui

#### 3.5.1 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

La velocità di incasso dei crediti pregressi, ossia il tasso di smaltimento dei residui attivi, influisce direttamente sulla situazione complessiva di cassa. La stessa circostanza si verifica anche nel versante delle uscite dove il pagamento rapido di debiti pregressi estingue il residuo passivo, traducendosi però in un esborso monetario. La capacità dell'ente di incassare rapidamente i propri crediti può essere analizzata anche dal punto di vista temporale, riclassificando i residui attivi per anno di formazione ed individuando così le posizioni creditorie più lontane nel tempo. Lo stesso procedimento può essere applicato anche al versante delle uscite, dove la posizione debitoria complessiva è ricondotta all'anno di formazione di ciascun residuo passivo.

<b>ENTRATE</b>	2010 e precedenti	2011	2012	2013	Totale residui al 31.12.2013
Titolo 1	75.319,83	23.280,01	44.149,61	313.381,58	456.131,03
Titolo 2	0,00	0,00	0,94	4.148,00	4.148,94
Titolo 3	1.096,86	10.556,20	9.394,01	77.378,76	98.425,83
<b>Totali titoli 1+2+3</b>	<b>76.416,69</b>	<b>33.836,21</b>	<b>53.544,56</b>	<b>394.908,34</b>	<b>558.705,80</b>
Titolo 4	45.681,40	43.974,88	247.887,26	148.210,09	485.753,63
Titolo 5	385.694,06	23.608,40	0,00	0,00	409.302,46
<b>Totali titoli 4+5</b>	<b>431.375,46</b>	<b>67.583,28</b>	<b>247.887,26</b>	<b>148.210,09</b>	<b>895.056,09</b>
Titolo 6	620,00	7.608,10	7.710,06	46.960,14	62.898,30
<b>Totale titoli 1+2+3+4+5+6</b>	<b>533.265,79</b>	<b>694.117,36</b>	<b>895.701,33</b>	<b>590.076,57</b>	<b>1.516.660,19</b>

<b>SPESE</b>	2010 e precedenti	2011	2012	2013	Totale residui al 31.12.2013
Titolo 1	35.510,71	16.562,91	253.758,41	433.738,60	523.294,39
Titolo 2	125.203,45	654.135,75	956.137,82	312.039,69	1.064.568,99
Titolo 3	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Titolo 4	5.332,19	3.964,48	20.321,28	17.056,21	55.002,94
<b>Totale titoli 1+2+3+4</b>	<b>166.046,35</b>	<b>674.663,14</b>	<b>1.230.217,51</b>	<b>762.834,50</b>	<b>1.642.866,32</b>

	2009	2010	2011	2012	2013
Residui attivi titoli 1 e 3	148.734,26	115.684,87	115.851,91	181.914,91	390.760,34
Accertamenti di competenza titoli 1 e 3	855.017,66	935.178,41	1.342.189,71	1.488.637,08	1.628.450,21
Rapporto tra residui attivi tit. 1 e 3 e accertamenti correnti tit. 1 e 3	17,40%	12,37%	8,63%	12,22%	24,00%

### 3.6 Patto di stabilità interno

La possibilità di pianificare l'attività di spesa dell'ente locale non è totalmente libera ma deve fare i conti con i vincoli imposti a livello centrale su molteplici aspetti della gestione. Per i comuni, queste restrizioni diventano particolarmente stringenti ed associate alle regole sul patto di stabilità interno. La norma, che nel corso degli anni ha subito vistosi cambiamenti, nella versione più recente tende a conseguire nei conti del comune un determinato saldo cumulativo (obiettivo programmatico) di entrate e uscite, parte corrente ed investimento, denominato "Saldo finanziario di competenza mista". Questo vincolo complessivo vincola pesantemente la possibilità di manovre sia degli enti pubblici che finanziano in parte l'ente (regione e provincia), sia la capacità stessa di spesa del comune, che può essere alquanto compressa e dilatata nel tempo.

2009	2010	2011	2012	2013
Non soggetto	Non soggetto	Non soggetto	Non soggetto	Rispettato

#### 3.6.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno

Nel periodo di mandato l'Ente è stato soggetto al patto di stabilità interno solamente per l'anno 2013.

#### 3.6.2 Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto

L'Ente nel 2013 (unico anno soggetto al patto) ha rispettato il patto di stabilità.

### 3.7 Indebitamento

#### 3.7.1 Evoluzione indebitamento

Il livello dell'indebitamento è una componente molto importante della rigidità del bilancio, dato che gli esercizi futuri dovranno finanziare il maggior onere per il rimborso delle quote annue di interesse e capitale con le normali risorse di parte corrente. La politica d'indebitamento di ciascun anno mette in risalto se sia stato prevalente l'accensione o il rimborso di prestiti, con conseguente incidenza sulla consistenza finale del debito. Il rapporto tra la dimensione debitoria e la consistenza demografica mette in luce l'entità del debito che idealmente fa capo a ciascun residente.

	2009	2010	2011	2012	2013
Residuo debito iniziale (01/01)	306.289,11	2.975.164,04	3.784.900,33	4.194.546,64	4.079.385,40
Nuovi mutui	0,00	908.000,00	506.950,00	0,00	0,00
Mutui rimborsati	85.129,07	98.263,71	97.303,69	115.161,24	124.302,35
Variazioni da altre cause (+/-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Residuo debito finale</b>	<b>2.975.164,04</b>	<b>3.784.900,33</b>	<b>4.194.546,64</b>	<b>4.079.385,40</b>	<b>3.955.082,61</b>

	2009	2010	2011	2012	2013
<b>Residuo debito finale (31/12)</b>	<b>2.975.164,04</b>	<b>3.784.900,33</b>	<b>4.194.546,64</b>	<b>4.079.385,40</b>	<b>3.955.082,61</b>
Popolazione residente	2066	2104	2101	2102	2079
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	1.440,06	1.798,91	1.996,45	1.940,72	1.902,40

#### 3.7.2 Rispetto del limite di indebitamento

L'ente locale può assumere nuovi mutui o accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se rispetta preventivamente i limiti imposti dal legislatore. Infatti, l'importo annuale degli interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari emessi ed a quello derivante da garanzie prestate, non supera un valore percentuale delle risorse relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui. Il valore degli interessi passivi è conteggiato al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi ottenuti.

	2009	2010	2011	2012	2013
Interessi passivi mutui	97.760,52	149.855,96	135.120,59	158.123,90	178.396,62
Entrate correnti penultimo esercizio precedente	1.230.874,90	1.528.497,25	1.306.850,89	1.410.577,39	1.537.822,34
Incidenza interessi passivi su entrate correnti	12,59%	9,80%	10,34%	11,21%	11,06%
Limite massimo art. 204 TUEL	15,00%	15,00%	15,00%	12,00%	8,00%
Rispetto del limite di indebitamento	Si	Si	Si	Si	NO

### 3.8 Conto del patrimonio in sintesi

Per quanto riguarda l'attivo patrimoniale, il prospetto si sviluppa in senso verticale con una serie di classi che descrivono le voci riclassificate in virtù del loro grado di liquidità, inteso come la capacità del singolo cespite di trasformarsi, più o meno rapidamente, in denaro. Per questo motivo, sono indicate in sequenza le immobilizzazioni (suddivise in immateriali, materiali e finanziarie) seguite dall'attivo circolante (composto dalle rimanenze, dai crediti, dalle attività finanziarie non immobilizzate e dalle disponibilità liquide) e infine dai ratei ed i risconti attivi. Anche il prospetto nel quale sono esposte le voci del passivo si sviluppa in senso verticale con una serie di classi ridefinite secondo un criterio diverso da quello adottato per l'attivo. Infatti, non viene considerato il grado di esigibilità della passività (velocità di estinzione della posta riclassificata in passività a breve, medio e lungo termine) ma la natura stessa della posta. Per questo motivo, sono indicati in sequenza, il patrimonio netto, i conferimenti, i debiti, ed infine i ratei e i risconti passivi. La differenza netta tra attivo e passivo indica il patrimonio netto, e cioè la ricchezza dell'ente in un determinato momento, entità che può quindi essere paragonata nel tempo per rilevarne la variazione (accostamento tra inizio e fine mandato).

<b>Attivo</b>	<b>2009</b>	<b>Passivo</b>	<b>2009</b>
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	6.451.914,27
Immobilizzazioni materiali	7.613.295,67	Conferimenti	94.550,65
Immobilizzazioni finanziarie	383.083,01	Debiti	3.409.101,64
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	921.346,23		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	1.037.711,59		
Ratei e risconti attivi	130,06		
<b>Totale</b>	<b>9.955.566,56</b>	<b>Totale</b>	<b>9.955.566,56</b>

<b>Attivo</b>	<b>2012</b>	<b>Passivo</b>	<b>2012</b>
Immobilizzazioni immateriali	0,00	Patrimonio netto	7.931.211,66
Immobilizzazioni materiali	10.411.878,91	Conferimenti	1.000.796,83
Immobilizzazioni finanziarie	411.489,06	Debiti	4.003.105,32
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	0,00
Crediti	1.953.198,84		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	158.416,94		
Ratei e risconti attivi	130,06		
<b>Totale</b>	<b>12.935.113,81</b>	<b>Totale</b>	<b>12.935.113,81</b>

### 3.9 Riconoscimento debiti fuori bilancio

I debiti fuori bilancio sono situazioni debitorie riconducibili ad attività di gestione intraprese in precedenti esercizi. Le casistiche sono varie, come l'esito di sentenze esecutive, la necessità di coprire disavanzi di consorzi, aziende speciali, istituzioni, o l'esigenza di finanziare convenzioni, atti costitutivi, ricapitalizzazioni di società, oppure la necessità di ultimare procedure espropriative ed occupazioni d'urgenza. Un debito fuori bilancio può però nascere anche dall'avvenuta acquisizione di beni e servizi in violazione degli obblighi di preventivo impegno della spesa, con la conseguenza che l'amministrazione deve poi dimostrare la pertinenza di questo ulteriore fabbisogno di risorse con le competenze giuridiche e gestionali riconducibili all'ente. L'ente provvede a riportare in contabilità queste passività pregresse con un procedimento che prevede il loro specifico riconoscimento con apposita delibera soggetta all'approvazione del consiglio comunale, atto che contestualmente impegna e finanzia la corrispondente spesa.

<b>Debiti fuori bilancio riconosciuti e finanziati ne 2013</b>		<b>Importo</b>
Sentenze esecutive		0,00
Copertura disavanzi di consorzi, aziende speciali e istituzioni		0,00
Ricapitalizzazione		0,00
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza		0,00
Acquisizione di beni e servizi (altro)		0,00
	<b>Totale</b>	<b>0,00</b>

<b>Procedimenti di esecuzione forzata (2012)</b>		<b>Importo</b>
Procedimenti di esecuzione forzata		0,00

### **Debiti fuori bilancio ancora da riconoscere**

Non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere.

### **3.10 Spesa per il personale**

#### **3.10.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo di mandato**

Ogni ente locale fornisce alla collettività servita un ventaglio di prestazioni: si tratta, generalmente, dell'erogazione di servizi e quasi mai della cessione di prodotti. La produzione di beni, infatti, impresa tipica nel settore privato, rientra solo occasionalmente tra le attività esercitate dal comune. La fornitura di servizi, a differenza della produzione di beni, si caratterizza per la prevalenza dell'onere del personale sui costi complessivi d'impresa, e questo si verifica anche nell'economia dell'ente locale.

Il costo del personale (diretto ed indiretto), pertanto, incide in modo preponderante sulle disponibilità del bilancio di parte corrente.

<b>Andamento spesa</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 L.296/2006)*	324.464,87	324.464,87	324.464,87	324.464,87	301.225,01
Importo della spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, cc. 557 e 562 L. 296/2006	308.011,38	302.246,16	300.334,99	301.225,01	290.318,24
<b>Rispetto del limite</b>	SI	SI	SI	SI	SI
<b>Incidenza della spesa di personale sulle spese correnti</b>	23,97%	22,07%	23,32%	21,66%	19,08%

\*Note: Linee guida al Rendiconto della Corte dei Conti

#### **3.10.2 Spesa del personale pro-capite**

Per erogare servizi è necessario possedere una struttura organizzata, dove l'onere per il personale acquisisce, per forza di cose, un'importanza preponderante su ogni altro fattore produttivo. Il costo del personale può essere visto come costo medio pro capite o come parte del costo complessivo delle spese correnti.

<b>Spesa pro capite</b>	<b>2009</b>	<b>2010</b>	<b>2011</b>	<b>2012</b>	<b>2013</b>
Spesa personale	308.011,38	302.246,16	300.334,99	301.225,01	290.318,24
Popolazione residente	2066	2104	2101	2102	2079
<b>Spesa pro capite</b>	<b>149,09</b>	<b>143,65</b>	<b>142,95</b>	<b>143,37</b>	<b>139,64</b>



### 3.10.3 Rapporto abitanti/dipendenti

Dal punto di vista strettamente quantitativo, la consistenza complessiva dell'apparato dell'ente locale è influenzata pesantemente dai vincoli che sono spesso introdotti a livello centrale per contenere il numero totale dei dipendenti pubblici. Queste limitazioni talvolta comportano l'impossibilità di sostituire i dipendenti che terminano il rapporto di lavoro con nuova forza impiego oppure, in altri casi, limitano tale facoltà (percentuale ridotta di sostituzione dei dipendenti che vanno in pensione).

	2009	2010	2011	2012	2013
Popolazione residente	2066	2104	2101	2102	2079
Dipendenti	7	6	6	6	6
<b>Rapporto abitanti/dipendenti</b>	<b>295,14</b>	<b>350,67</b>	<b>350,17</b>	<b>350,33</b>	<b>346,50</b>

### 3.10.4 Rispetto dei limiti di spesa per lavoro flessibile

Nel periodo del mandato

Nel periodo 2009/2014 è stata effettuata un'assunzione art. 110 – Responsabile Ufficio Tecnico
--

Per i rapporti di lavoro flessibile, instaurati dall'amministrazione nel periodo di mandato, sono stati rispettati I limiti di spesa previsti dalla vigente normativa	SI
---	----

### 3.10.5 Rispetto limiti assunzionali da parte delle aziende speciali e dalle istituzioni

### 3.10.6 Fondo risorse decentrate

	2009	2010	2011	2012	2013
Fondo risorse decentrate	20.525,22	18.145,70	18.145,70	21.517,34	18.002,14

## **PARTE IV**

### **RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO**

#### 4.1 Rilievi della Corte dei conti

##### Attività di controllo

Attività di controllo - Nel periodo in esame, l'Ente è stato oggetto delle seguenti deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art. 1 L. 266/2005:

Descrizione Atto	Sintesi del contenuto
Corte dei Conti Sez. Regione Lombardia Prot. n. 13619-11 Richiesta istruttoria Società Eco Energia BB SRL	Richieste informazioni e documentazione per verifica effettiva conformità della costituzione della società.
Corte dei Conti Sez. Regione Lombardia Deliberazione n. 997 del 04/11/2010	Accertata la criticità relativa alla costituzione della Società Eco Energia BB srl ed alla partecipazione alla società da parte dei Comuni. Invito alla valutazione della compatibilità della costituzione della Società con la normativa vigente e l'effettiva sostenibilità economica-finanziaria della stessa.

##### Attività giurisdizionale

Nel periodo in esame, l'Ente **non** è stato oggetto di sentenze.

#### 4.2 Rilievi dell'organi di revisione

Nel periodo in esame, l'Ente **non** è stato oggetto di rilievi di grave irregolarità contabile da parte dell'Organo di revisione.

#### 4.3 Azioni intraprese per contenere la spesa

Al fine di consentire il contenimento delle spese di funzionamento e migliorare il contenimento delle spese di funzionamento sono stati approvati nel corso del mandato piani per la razionalizzazione di alcune spese di funzionamento ex art. 2, comma 594 e seguenti della Legge 244/2007 - Legge finanziaria 2008. L'ultima delibera in ordine di tempo è la n. 66 del 21/10/2011

#### **DOTAZIONI STRUMENTALI, ANCHE INFORMATICHE, CHE CORREDANO LE STAZIONI DI LAVORO NELL'AUTOMAZIONE D'UFFICIO**

- Gli uffici dovranno realizzare forme di gestione documentale finalizzate alla progressiva riduzione della circolazione della carta e all'attuazione dei sistemi di archiviazione informatica; si dovrà procedere alla riduzione delle stampe, in particolare a colori, allo stretto necessario;
- Le stampe dovranno prioritariamente essere effettuate in modalità fronte-retro;
- Gli uffici comunali dovranno incentivare l'utilizzo della posta elettronica per lo scambio di informazioni e documenti, limitando l'utilizzo della carta e del servizio postale allo stretto necessario;
- Gli uffici dovranno utilizzare il disco di rete ( hard-disk) per scambiare e/o condividere i dati;
- Per la razionalizzazione dell'uso del telefax si specifica che dovrà essere privilegiato lo strumento della posta elettronica ogni qualvolta sia possibile, al fine di ridurre le spese telefoniche, di carta e del toner.
- Per tutte le comunicazioni pubblicitarie (convegni, pubblicazioni, ..... ) i dipendenti devono rilasciare l'indirizzo di posta elettronica e non il numero di fax;
- Mantenimento delle attuali forme di approvvigionamento e utilizzo delle risorse già improntato a criteri di economicità;

- Contenimento degli acquisti entro le attuali dotazioni, prevedendo esclusivamente la sostituzione di apparecchiature che si guastano irrimediabilmente e per le quali non convengono interventi di riparazione.

### **AUTOVETTURE DI SERVIZIO**

L'art. 1, comma 143, della Legge 24.12.2012, n. 228 dispone che ferme restando le misure di contenimento della spesa già previste dalle disposizioni vigenti, a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge e fino al 31.12.2014, le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, non possono acquistare autovetture né possono stipulare contratti di locazione finanziaria aventi ad oggetto autovetture.

L'obiettivo per il triennio 2013/2015 è di mantenere l'attuale parco macchine non essendo previsti (e non possibili fino al 31.12.2014) nuovi acquisti in sostituzione delle autovetture esistenti.

### **BENI IMMOBILI AD USO ABITATIVO O DI SERVIZIO CON ESCLUSIONE DEI BENI INFRASTRUTTURALI**

La concessione in uso a terzi di alcune unità immobiliari di servizio è regolata da specifico regolamento per l'utilizzo delle sale comunali.

I costi per la gestione degli immobili di cui al punto non risultano avere margini di diminuzione considerato che l'eventuale eliminazione di alcuni dei cespiti risulterebbe o impossibile o in contrasto con il puntuale svolgimento dei servizi e con il perseguimento degli obiettivi dell'ente.

Si provvede periodicamente al controllo di congruità delle spese riferite alla utenze (riscaldamento, luce).

Non vi sono immobili in uso all'ente che non siano di proprietà dello stesso e che comportino costi per la locazione o per diritti di uso.

Le principali azioni di contenimento della spesa, effettuate nel corso del presente mandato, ed i conseguenti risparmi ottenuti sono così riassumibili:

	Inizio Mandato 2009	Fine Mandato 2013	Riduzione conseguita
Consulenza e spese di settore (Art. 6 c. 7)	11.998,00	2.400,00	9.598,00
Spese di rappresentanza (Art. 6 c. 8)	4.000,00	800,00	3.200,00
Corsi di formazione (Art. 6 c. 13)	2.453,00	1.210,00	1.243,00
Manutenzione automezzi (Art. 6 C.14)	1.350,00	1.080,00	270,00
Convegni mostre spettacoli (Art. 6 c. 14)	35.600,00	9.975,62	25.624,38

**PARTE V**

**ORGANISMI CONTROLLATI**

### **5.1 Organismi controllati**

Il comune può condurre le proprie attività in economia, con l'impiego di personale e mezzi propri, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti, ricercando così economie di scala. Tra le competenze attribuite al consiglio comunale, infatti, rientrano l'organizzazione e la concessione di pubblici servizi, la costituzione e l'adesione a istituzioni, aziende speciali o consorzi, la partecipazione a società e l'affidamento di attività in convenzione. Mentre l'ente ha grande libertà nel gestire i pubblici servizi privi di rilevanza economica, e cioè quelle attività che non sono finalizzate al conseguimento di utili, questo non si può dire per i servizi a rilevanza economica. Per questi ultimi, infatti, esistono specifiche regole che normano le modalità di costituzione e gestione al fine di evitare che la struttura con una forte presenza pubblica possa creare, in virtù di questa posizione di vantaggio, possibili distorsioni al mercato.

### **5.2 Rispetto vincoli di spesa da parte delle società partecipate**

### **5.3 Misure di contenimento delle dinamiche retributive nelle società partecipate**

#### **5.4 Esternalizzazione attraverso società. Risultati di esercizio delle principali società controllate ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2 del codice civile**

Le società a controllo prevalentemente pubblico svolgono un'attività che è soggetta al rispetto di regole civilistiche talvolta molto diverse da quelle dell' Ente pubblico proprietario, o più semplicemente detentore di una quota societaria di controllo. Resta comunque il fatto che l'esito economico di questa attività si traduce, dal punto di vista prettamente contabile, nell'approvazione di un rendiconto (bilancio civilistico) che può finire con un risultato economico positivo o negativo. Il controllo dell'ente locale sull'attività delle società controllate tende quindi anche ad evitare che risultati negativi conseguiti in uno o più esercizi portino l'ente stesso a dover rifinanziare la società esterna mediante nuovi e cospicui apporti di denaro.

#### **5.5 Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati. Risultati di esercizio delle principali società controllate, diverse dalle precedenti**

##### **Risultati d'esercizio – bilancio 2009**

<b>Denominazione</b>	<b>Forma Giuridica</b>	<b>Quota di partecipazione</b>	<b>Campo di attività</b>	<b>Valore della produzione – ricavi d'esercizio</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>Avanzo d'amministrazione</b>
Consorzio del corpo di Polizia locale Terre del Serio	Consorzio	11,00%	Polizia Locale	1.454.384,14	21.888,00	-131.744,89	7.437,20

##### **Risultato d'esercizio - Bilancio 2012**

<b>Denominazione</b>	<b>Forma Giuridica</b>	<b>Quota di partecipazione</b>	<b>Campo di attività</b>	<b>Valore della produzione – ricavi d'esercizio</b>	<b>Patrimonio netto</b>	<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>Avanzo d'amministrazione</b>
Consorzio del corpo di Polizia locale Terre del Serio	Consorzio	11,00%	Polizia Locale	1.508.956,29	129.860,87	-80.082,91	55.072,74

**Risultato di esercizio – Bilancio 2009**

Denominazione	Forma giuridica	Campo attivita'			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
COGEIDE SPA	Società per azioni	008	013		11.566.024,00	1,64%	22.566.261,00	646.746,00
SABB SPA	Società per azioni	005			10.304.216,00	0,98%	3.291.314,00	28.218,00
RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA	Azienda Speciale	007	006		3.336.247,00	1,94%	52.531,00	290,00
ECO ENERGIA B&B	SRL	000	001	003	1500,00	10%	32.038	388,00

**Risultato di esercizio – Bilancio 2012**

Denominazione	Forma giuridica	Campo attivita'			Fatturato registrato o valore di produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione	Patrimonio netto azienda o società	Risultato di esercizio positivo o negativo
COGEIDE SPA	Società per azioni	008	013		11.404.391,00	1,64%	24.365.215,00	574.249,00
SABB SPA	Società per azioni	005			10.203.076,00	0,98%	3.067.344,00	23.942,00
RISORSA SOCIALE GERA D'ADDA	Azienda Speciale	007	006		2.415.761,00	1,94%	52.823,00	190,00
ECO ENERGIA B&B	Societa SR	000	001	003	121.370	10%	37.160,00	1.772,00



**Tale è la relazione di fine mandato del COMUNE DI PAGAZZANO che verrà trasmessa alla Corte dei Conti e pubblicata sul sito istituzionale del Comune di Pagazzano.**

**Lì 24/02/2014**

**IL SINDACO**

**F.to Raffaele Moriggi**

**CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE**

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico – finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge. N. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

**Lì 27/02/2014**

**L'organo di revisione economico finanziario (1)**

**F.to Giorgio Luigi Dott. Rigamonti**

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

(1) Va indicato il nome ed il cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti e tre i componenti.